

verifica, come negli anni precedenti, nel Circondario di Tortona, mentre il minimo, come negli anni 1884 e 86, si ha nel Circondario di Casale.

Riassumendo: Prov. d'Alessandria
Emigrazione propria 3467
" temporanea 414

Totale emigr. 3881.

Da questo rapidissimo cenno una sola conclusione è da trarsi: l'emigrazione nella nostra Provincia tende pur troppo, come del resto in tutta Italia, ad un notevole aumento: infatti mentre nel 1883, per non parlare degli anni precedenti, i nostri paesidavano all'emigrazione generale un contingente di 2387 individui queste cifre sono venute man mano crescendo fino ad averne 3881. Ed è anche doloroso il fatto che l'emigrazione propria, ossia quella che avviene fra gente che espatria con intenzione di prendere dimora definitiva all'estero, supera di gran lunga quella temporanea come vediamo nei Circondarii di Alessandria, Casale Monferrato, Novi e Tortona. Invece quelli di Acqui e di Asti, e questo va notato con compiacenza, danno un contingente maggiore all'emigrazione temporanea.

Emigrazione distinta per mesi:
Massimo, Ottobre 816
Minimo, Febbraio 79.

Quantunque le cifre che siamo venuti sino ora esponendo siano sempre al disotto della realtà per le difficoltà grandissime nel raccogliere il dato statistico, pur tuttavia possiamo ritenere di conoscere con sufficiente approssimazione il movimento complessivo dell'emigrazione. E che questo movimento delle masse trasmissatrici avvenga costantemente in ottobre e qualche volta anche in novembre ce lo indica, più che la statistica, l'esperienza. Nell'ottobre il contadino, giacché è quello che più di ogni altro abbandona la patria, messo da parte un discreto peculio proveniente dai raccolti dell'annata, ingombra generalmente con tutta la

famiglia, le nostre stazioni ferroviarie pronto a partire per Genova ove si imbarcherà per l'Argentina, oppure per Ventimiglia ove verrà accolto fraternamente dai nostri buoni amici di Francia.

Emigrazione distinta per età:

Emigr. propria sotto i 14 anni 689
» » di ogni età 2778
» temporanea sotto i 14 anni 48
» » di ogni età 366.

Ed ora che abbiamo messo sott'occhio al lettore le speciali condizioni in cui versa rispetto all'emigrazione la nostra Provincia, e ciò abbiamo fatto colla massima celerità, vediamo quali ne siano le cause.

La principale fra tutte, non serve il dissimularlo, è la miseria che batte continuamente all'uscio del misero colono: la terra, questa fonte inesauribile di ricchezza e quindi anteposta a tutte le altre secondo la scuola fisiocratica, ha bisogno, per essere veramente tale, di forti capitali, e in secondo luogo che le tasse siano proporzionali al reddito. Ora che avviene in questi ultimi anni? L'imposta fondiaria cresce a dismisura, le condizioni del credito in Italia sono oltre modo tristi, le annate volgono alla peggio. In questa condizione di cose nasce, si svolge e si dilata ogni giorno maggiormente la piaga dell'emigrazione: quei pochi rimasti aumentano il prezzo della mano d'opera di guisa che le condizioni della nostra agricoltura, che potrebbe per la varietà e bontà dei suoi prodotti occupare degnamente uno dei primi posti fra le altre Nazioni agricole d'Europa, sono tali che è una vera necessità il desiderare la sollecita discussione di una legge che disciplini l'annuo esodo d'un centomila italiani. Molto ci resta ancora a dire, per oggi facciamo punto. Nel prossimo numero esamineremo l'opera degli agenti d'emigrazione.

Roma, 21 Novembre '88.

ITALUS.

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 1

RACCONTO

ANNI DA VENDERE

Cento venti anni!... Sicuro, il vecchio compar Matteo aveva proprio 120 anni e qualche giorno, e ancora lavorava faticosamente il suo campicello di terra.

Un giorno, mentre si lagnava di essere troppo vecchio per lavorare, udì un grillo che diceva ad uno scarabeo:

— Il vecchio Matteo non si lagnerebbe tanto se sapesse quel che so io.

— E che cosa sai tu? — chiedeva lo scarabeo.

— Io so che da ieri compar Matteo è diventato il più vecchio di tutti gli uomini.

— E che importa questo?

— Vuol dire, che in memoria di Esau il quale vendette il suo diritto di primogenitura, il più vecchio degli uomini può rifare il corso della vita vendendo agli altri gli anni che ha di troppo!

— Chi ti ha insegnato questo segreto?
— Un vecchio necroforo che conosceva il segreto della morte.

— Ma, caro mio, e chi sarebbe tanto stupido da comperare degli anni?

— All'ingrosso, no di certo. Ma al minuto si troverebbero facilmente compratori...

— Eh, concluse lo scarabeo filosofo, gli uomini sono tanto pazzi!

Compar Matteo non volle udire altro, e appoggiandosi al suo bastone si avviò immediatamente verso la città, dove giunse ben presto.

— Anni da vendere! Anni da vendere!

— Cosa vendete, buon vecchio? — gli chiese una bella e florida ragazza.

— Io vendo anni, bella mia. Volete voi comperarne?

— Non sono così bestia; non è mercanzia per me, e credo che troverete difficoltà a disfartene!

Oh! esclamò una voce, io darei tutto ciò che posseggo per avere venti anni di più.

Era un povero diavolo, zoppo, sciancato, deforme che parlava così.

Sì, aggiunse, io non ho che 40 anni.

Cose Milanesi

(Comizi — Lotta elettorale — Conferenze scientifiche — Imminenti pubblicazioni).

Milano, 20 Novembre 1888.

L'eco più o meno numerosa dei vari Comizi e di quelli pella pace, Comizi a cui il furore anarchico e il lirismo umanitario dei nostri democratici sta per aggiungere degli altri, continua a mantenere una certa irrequietudine nelle nostre moltitudini, che del resto, sia detto fra parentesi, non hanno nulla di comune colle epilettiche moltitudini parigine.

Nella previsione dell'applicazione della nuova Legge Comunale e Provinciale, qui a Milano i partiti, dal moderato al radicale, dal cattolico al socialista, stanno affilando nell'ombra le spade (la frase del Manzoni), ed è generale convinzione, che la prossima lotta elettorale lascerà il terreno ingombro di rejets e di vittime.

La tendenza generale è questa: impadronirsi dei Municipi onde aver le mani nella borsa delle Opere Pie, e farle servire più tardi a scopo elettorale politico.

Il Circolo filologico incomincerà alla metà di dicembre le sue omai famose e dotte conferenze, e giacché sono a parlarvi di esse, vi dirò che oltre ad una lettura del prof. Vignoli, del prof. Taramelli, del Comandini, ve ne sarà una del redattore in capo dell'Italia Termale profess. Ippolito Pederzoli sui Miti e le Leggende nella Storia e nei poemi. L'Italia Termale pubblicherà per intero quella conferenza.

Vi annuncio anche l'imminente pubblicazione d'un sapiente e profondo lavoro inedito del Senatore (defunto) prof. Carlo Maggiorani nel Faro Medico, che ormai può dirsi l'organo più diffuso della dottrina medica in Italia.

Questo lavoro dell'illustre Senatore sarà accompagnato da note dall'insigne suo figlio Dott. Antonio, una

Se ne avessi 20 di più, sarei subito ammesso nell'ospizio, mentre adesso dicono che son troppo giovane.

— E che cosa possiedi tu? domandò compar Matteo.

— Io?... Nove soldi... in tutto.

— Venti anni di meno e nove soldi di più!... ecco un eccellente affare, pensò il vecchio Matteo.

L'effetto fu fulmineo. Lo sciancato più deforme che mai, si avviò tutto contento verso l'ospizio.

Un monello aveva assistito alla scena e guardava Matteo con curiosità.

— E tu, gli disse questi, non vuoi nulla?

— Io?... Vorrei essere un uomo!

— Che età hai?

— Cinque anni!

— Ti occorrebbero venti anni di più. Che cosa mi daresti in cambio?

— Non ho che questo coltello nuovo... se lo volete...

Matteo non stette a riflettere. Prese il coltello e regalò i venti anni al birichino, che da un momento all'altro diventò un giovinotto grande e grosso con tanto di barba!

delle notabilità mediche d'Italia. — Questo lavoro, che onora il defunto Senatore e le colonne del Faro Medico, avrà per titolo: Della necessità di istituire regolarmente le cure preventive.

VERITAS.

Politeama

Siamo lieti che la compagnia Mazzanti abbia voluto, nella corrente settimana, farci sentire la bellissima produzione di Scribe intitolata: Dita di Fata. Era un vero peccato che fossero poste nel dimenticatoio le stupende commedie di questo egregio autore il quale, ai giorni nostri, se fu eguagliato in qualche lavoro, non fu certo superato da alcuno. Del medesimo autore desidereremmo sentire la Catena, commedia brillantissima che attirerà certo in teatro un mondo di persone desiderose di riudire le cele grazie dell'avvocato Balandar.

La serata del bravo brillante De-Farro ebbe la virtù di attirare in teatro un affollato uditorio.

Le produzioni scelte per tale serata non incontrarono però punto il generale aggradimento. Strana cosa! I brillanti per le loro serate... nove volte su dieci, cercano sempre di fare digerire al pubblico ciò che brilla meno. È una consuetudine come un'altra... si dirà. Ebbene io consiglio tutti i brillanti dell'universo a cambiare sistema ed a scegliere per le proprie serate quanto hanno di meglio in repertorio. Il pubblico sarà più contento ed essi stessi saranno più soddisfatti perché avranno maggiori applausi e più sinceri.

L'impresa ha ascoltata la nostra voce e da parecchie sere riscalda il teatro. Ciò per quelli che si astenevano dall'intervenirvi colla comoda scusa del freddo.

Venerdì sera fu rappresentato il rinomato lavoro di Marenco: Il Falconiere di Pietro Ardena.

Matteo, sollevato già d'un bel peso e assai meno curvo, proseguì la sua strada allegro come un ragazzo.... di 80 anni.

Prima di arrivare nel centro della città, si disfece di altri 20 anni.

Un capitano che voleva essere colonnello più presto, ne acquistò sette; un notaio che non era abbastanza calvo e quindi ispirava poca fiducia, ne prese cinque, e un medico, che i mariti trovavano ancora troppo giovane, acquistò gli altri otto.

Matteo intasò una ventina di scudi circa, e da quel momento cominciò a pensare che bisognava vendere gli anni con maggior profitto.

— Anni da vendere! anni da vendere!

Un giovane ambizioso, figlio di un banchiere ricchissimo, e che desiderava di essere nominato senatore, gli domandò dieci anni.

— Dieci anni — disse Matteo. È molto, e gli anni sono cari in questa stagione. Ve li cederò per 10000 franchi l'uno.

— Accettato, rispose l'ambizioso. (Continua).